

CANNES

La seconda settimana del Festival è aperta con un altro film fuori concorso: giapponese «Olimpiadi di Tokio»



Magica anatomia

NON SI FA PREGARE

le prime della lotta ai minuti



La blonda «starlet» Michele David sa che a Cannes si vuol di fotografare una prendibile e si è offerta senza esitazione alla fotografia non è stata scalfata sulla spiaggia, ma in una stanza convenientemente riscaldata.

Colloquio con un dirigente del T. N. A.

Algeria: come nasce un teatro popolare

Dal nostro inviato

TORINO. 19. Questa sera alla Sala Gobetti di Torino il Teatro Nazionale Algerino ha messo in scena Digan el garraguz di Kaki...

Alma Del Rio sfida la lupara



Alma Del Rio metterà prossimamente in cantiere «La legge della lupara» un film la cui lavorazione dovrebbe iniziare a settembre e che si impernia su di una vicenda anti-mafia. Alma Del Rio ne sarà la produttrice e la regista. Nella foto: ALMA DEL RIO.

«VIETNAM CHIAMA» OGGI A ROMA

Verrà presentato stasera a Roma Vietnam chiama, un documentario della Unitelefilm che si appresta ad entrare in circolazione.

Si tratta, crediamo, di uno dei primi documentari che portano da noi le immagini di una delle guerre più spaventose e anche più eroiche - nel nostro tempo: quella che i partiti giusti del Vietnam stanno combattendo contro gli invasori americani.

La Spaak (Catherine) a Parigi per un nuovo film

Catherine Spaak è partita per Parigi per doppiarsi nella versione francese del film 3 notti d'amore che sarà programmato nella prossima stagione cinematografica.

Frai U controcanale

La figlia del capitano

Rinviata di una settimana, a causa della telecronaca dell'incontro tra Liverpool e Inter, la prima puntata della Figlia del capitano, tratta dal famoso racconto di Aleksandr Puskin...

Sul primo canale Almannacco ci ha offerto una singolare cronaca dei giorni che precedettero lo scoppio della seconda guerra mondiale: un servizio piuttosto frammentario, che non ci è sembrato riuscisse a fondere le notazioni di costume con il commento politico...

programmi

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESCUOLA
15,30 GIORNO D'ITALIA Telecronaca dell'arrivo della tappa Avellino-Potenza
17,30 IL TUO DOMANI Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
18,00 LA TV DEI RAGAZZI Giramondo. Gineprologia dei ragazzi
19,00 TELEGIORNALE della sera (prima edizione)
19,15 QUATTROSTAGIONI Settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari
19,50 TELEGIORNALE SPORT Segnale orario. Cronache italiane. La giornata parlamentare e Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione)
21,00 TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli. Venti domande all'Uc. La Mela
21,30 ALL'ULTIMO MOMENTO Racconto sceneggiato. Con David Niven e Angie Dickinson
22,10 ANTEPRIMA Settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus
22,15 TELEGIORNALE della notte
22,15 NOTTE SPORT

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE e segnale orario
21,15 CORDIALMENTE Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli
22,00 LA FIERA DEI SOGNI Trasmissione a premi

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio, ore: 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,30: Il tempo
16,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30, 23,30: L'Almanacco
Musiche del mattino - Ritratti a matita - Ieri al Parlamento
8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,05: Alle origini delle cose; 9,10: Fogli d'albano; 9,40: La fiera delle vanità; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'Antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Henry Wienawski; 11,45: Musica per archi; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arcatecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,10: 48. Giro d'Italia; 13,20: Calzon. Zig Zag; 13,30: Musica dal palcoscenico e dallo schermo; 13,55-14: Giorno per giorno; 14,14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Libertà va cercando...; 16,30: Il topò in discesa; 17,15: Le nostre canzoni; 18: La comunità umana; 18,10: Musica di compositori italiani; 18,50: Piccolo concerto; 19,10: Cronache del lavoro italiano; 19,20: Gente del nostro tempo; 19,30: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Giorno Radio TV 1965; 20,30: Da cosa nasce cosa; 21: Tribuna politica; 21,30: Orne tribuna diretta da Gino Marinuzzi jr; 21,45: Musica leggera in Europa; 21,55: Ricordo di George Enescu.

Teatro Gli Atomini

In un rifugio sotterraneo antiatomico, costruito a trecento metri sotto terra, Polca e Bob attendono con impazienza, da tre giorni, l'arrivo degli invitati che dovranno inaugurare, appunto, l'«Atomo Hotel», il più moderno e funzionale rifugio antatomico del mondo.

Ilano, evidentemente, ha sperato di trarre in inganno gli abitanti del genere selvaggio. Vi si può scoprire, tuttavia, attraverso la giornata di una «tipica» coppia yankee: lui fusto, lei lentiginosa - quale sia la massima aspirazione americana per una giornata di folli (ma moralissimi) divertimenti: e c'è così una visita allo zoo di San Diego, uno spettacolo sul ghiaccio, un luna park gigante, tutti da un trampolino, jufo, surf acquatico, istituti di bellezza maschile ed altre piacevolezze del genere. Il tutto inteso da un commento al cui confronto quello dei consueti documentari nazionali diventa un raro esempio di intelligenza e umorismo.

Al peggio, com'è noto, non vi è mai fine.

Successo del «Quartetto italiano» a Praga

PRAGA, 19. Il «Quartetto italiano» formato da Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Piero Farulli e Franco Rossi che ha partecipato al ventesimo festival della «Primavera musicale praghese» ha riportato un grande successo di critica e di pubblico. Alla fine dello spettacolo - durante il quale sono state eseguite musiche di Boccherini, Schubert, Weber e Beethoven - i musicisti italiani sono stati a lungo applauditi dal pubblico che ha richiesto numerosi bis.

Cinema Il cadavere in cantina

«Un mondo lercio e schifoso il nostro, ma ci sono delle cose allettanti sulla sua vecchia crosta... e io le voglio», dice James Bruster all'inizio del film, e all'inizio anche della sua parabola ascendente che lo porterà ben presto nel mondo di una classe egemone inglese, e con in pugno le redini dell'alta finanza. James, infatti, è, all'inizio, un modesto mercante di una grande società immobiliare, finché non incontra Charley Prince, uno strano personaggio che conosce tutti i segreti della strada nella vita. James, allora, accoglie in casa sua, e lentamente, tenta di appropriarsi della personalità di Charley. Anzi esprime esplicitamente a Charley il desiderio di voler «contraffare» il suo «savoir faire», e l'amico acconsente di buon grado a farli da tutore. Le lezioni per un «arrampicatore sociale ambizioso da morire» come James si definisce - iniziano subito.

La formula sulla testa



A cinque anni di distanza dal suo definitivo ritorno in Italia, Anna Maria Pierangeli è tornata per la prima volta sul «set» di un film di produzione italiana. L'attrice ha infatti iniziato le riprese di Berlino, appuntamento per le spie, diretto da Vittorio Sala ed interpretato da Brett Halsey e Dana Andrews. Nel film Anna Maria è la giovanissima figlia di uno scienziato, la quale ha la formula di un'importante invenzione sulla testa. Sulla testa e

Sexy, corpo e bellezza

Un orrido documentario pubblicitario sulla California, che si apre sul titolo non ha nulla a che spartire col distributore ita-

Dal nostro inviato

CANNES, 19. La seconda settimana del Festival si è aperta, come la prima, con un'opera fuori concorso, ma molto più accanita al tema d'una rassegna cinematografica mondiale di quanto non fosse il magnifico spettacolo querevresco firmato da Otto Preminger. Usciti a pezzi dalla loro Prima vittoria, gli americani si sono anzi rifugiati, per via traversa, con Le Olimpiadi di Tokio, dove gli atleti statunitensi appaiono, e a buon diritto, fra i protagonisti più evidenti. Le Olimpiadi di Tokio - due ore e un quarto di proiezione, su largo schermo e a colori - costituiscono, senza dubbio, il miglior spettacolo che sia mai stato realizzato su una competizione del genere.

pubblico può vedere un documentario di lunghezza quasi doppia, sullo stesso argomento, ha fatto sì che alcuni elementi, anche di rilievo, venissero esclusi dalla rappresentazione. Gli appassionati della boxe lamenteranno l'assenza della loro disciplina preferita, e quelli del calcio (che pure il commento definisce «lo sport più popolare del mondo») si dovranno accontentare solo di un breve scorcio dell'incontro finale Ungheria-Cecoslovacchia, a vantaggio della pallanuoto, «matricola» dei Giochi di Tokio - ma in questo campo è stata la squadra nipponica a sputtarla su quella sovietica... - o della jufo.

Sono queste, tuttavia, pecche marginali, e non è il caso d'insisterci. Qualsiasi scelta, del resto, implica limitazioni o sacrifici, cui ha soggiacito in parte anche l'atletica, regina dei giochi e del film. Qui, ad ogni modo, gli autori delle Olimpiadi di Tokio hanno veramente compiuto miracoli: alcuni gare, come la finale dei metri piani maschili, quella lunghissima, del salto con l'asta, quelle degli ottocento metri e degli ottanta ostacoli femminili sono oggetto d'una penetrante raffigurazione, globale ed analitica, dove la testualità dell'avvenimento, le sue componenti umane, la sua intima drammaticità sono mostrate con una forza e una sicurezza rare. L'uso del rallentatore è, per la prima volta, del potentissimo superelettolettivo, permette di cogliere, a volta a volta, il quadro d'insieme e il dettaglio: in certi momenti i primi piani hanno una funzione decisiva: così quando vediamo da presso i campioni di getto del peso, uno per uno, negli ultimi spasmodici che precedono la dura prova, o quando seguiamo sul volto dei marciatori, nella 50 chilometri, i segni dello sforzo, della stanchezza, del coraggio, della generosità sportiva.

La sequenza più entusiasmante, e «era» aspettata, è quella della maratona: qui, con maggiore chiarezza, si percepisce la partecipazione del pubblico ai giochi, così come meglio si apprezzano, quasi fisicamente, la violenza della fatica, l'intensità dell'impegno atletico e morale dei concorrenti. L'arrivo di Abebe Bikila, il duplice trionfatore olimpico, la sorprendente lotta fra i suoi immediati inseguitori riacquistano a distanza di tempo tutto il loro aspro, schietto sapore. La loro lampante novità. Gli spettatori, qui si trasmettono del tutto naturalmente l'emozione e di pubblico. Alla fine dello spettacolo - durante il quale sono state eseguite musiche di Boccherini, Schubert, Weber e Beethoven - i musicisti italiani sono stati a lungo applauditi dal pubblico che ha richiesto numerosi bis.

«Un mondo lercio e schifoso il nostro, ma ci sono delle cose allettanti sulla sua vecchia crosta... e io le voglio», dice James Bruster all'inizio del film, e all'inizio anche della sua parabola ascendente che lo porterà ben presto nel mondo di una classe egemone inglese, e con in pugno le redini dell'alta finanza. James, infatti, è, all'inizio, un modesto mercante di una grande società immobiliare, finché non incontra Charley Prince, uno strano personaggio che conosce tutti i segreti della strada nella vita. James, allora, accoglie in casa sua, e lentamente, tenta di appropriarsi della personalità di Charley. Anzi esprime esplicitamente a Charley il desiderio di voler «contraffare» il suo «savoir faire», e l'amico acconsente di buon grado a farli da tutore. Le lezioni per un «arrampicatore sociale ambizioso da morire» come James si definisce - iniziano subito.

Non nella testa: infatti la formula in questione le è stata a sua insaputa tatuata sul capo. Naturalmente «emissari di tutte le potenze tentano di rapire la ragazza ricorrendo ai più incredibili stratagemmi...». L'attrice ha dichiarato di non ritenersi ancora «arrivata»: «Ho cominciato a fare del cinema a tredici anni - ha detto - ma ho tanta strada da percorrere ancora». Nella foto: Anna Maria Pierangeli nella sua eccentrica casa di Porto Santo Stefano.

Aggego Savier

Nella foto del titolo: una inquadratura di Olimpiadi di Tokio.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



F.M. De Sanctis presidente della F.I.C.C.

Si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione italiana dei circoli del cinema, che ha provveduto alla elezione delle cariche sociali.

Alma Del Rio

Alma Del Rio metterà prossimamente in cantiere «La legge della lupara» un film la cui lavorazione dovrebbe iniziare a settembre e che si impernia su di una vicenda anti-mafia. Alma Del Rio ne sarà la produttrice e la regista. Nella foto: ALMA DEL RIO.

Sexy, corpo e bellezza

Un orrido documentario pubblicitario sulla California, che si apre sul titolo non ha nulla a che spartire col distributore ita-